

DELIBERA 23 dicembre 2015.

Fondo sanitario nazionale (FSN) 2013 - Ripartizione tra le regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (legge 5 giugno 1990, n. 135). (Delibera n. 119/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province Autonome;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, la quale, all'art. 32, comma 16, dispone che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 830 e 836 i quali stabiliscono rispettivamente che la misura del concorso a carico della Regione Siciliana è pari al 49,11 per cento e che la Regione Sardegna dall'anno 2007 provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 10 novembre 2014, n. 53, relativa al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013 che accantona, al punto 2.5 del deliberato, la somma di € 49.063.000,00 finalizzata agli interventi per la prevenzione e lotta all'AIDS;

Vista la nota del Ministero della salute n. 6772 del 28 luglio 2015, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute di riparto tra le Regioni di tale somma, di cui € 18.076.000,00 per lo svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e dei reparti per gli ammalati di AIDS e € 30.987.000,00 per il trattamento domiciliare dei malati;

Tenuto conto che, nella detta proposta, sono stati utilizzati per il riparto in esame gli stessi criteri adottati negli anni precedenti e, in particolare, per la formazione è stato considerato il numero di posti letto di day-hospital e di degenza ordinaria previsti ad inizio anno per le malattie infettive e il numero dei casi di AIDS registrati al 31 dicembre 2012, pesati rispettivamente per il 70 per cento e per il 30 per cento, mentre per il trattamento domiciliare è stato considerato il numero di posti di assistenza domiciliare complessivi previsti dalla legge n. 135/1990 e il numero di casi di AIDS registrati al 31 dicembre 2012, pesati in parti uguali;

Tenuto conto che nella tabella allegata alla proposta viene calcolato l'importo teorico spettante alla Regione Siciliana in base ai suddetti criteri di riparto e che su tale importo viene calcolata la quota di compartecipazione della Regione stessa, pari al 49,11 per cento (ai sensi del comma 830, art. 1, della legge n. 296/2006), e che tale quota viene poi redistribuita tra le Regioni a statuto ordinario;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, sancita nella seduta del 2 luglio 2015 (Rep. Atti n. 101/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 5587 del 23 dicembre 2015, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013 di cui alle premesse, accantonate con la propria delibera n. 53/2014 e destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS, è assegnata a favore delle Regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana la somma complessiva di € 49.063.000,00, così ripartita:

1.1. € 18.076.000,00 per lo svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e degli altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;

1.2. € 30.987.000,00 per l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS.

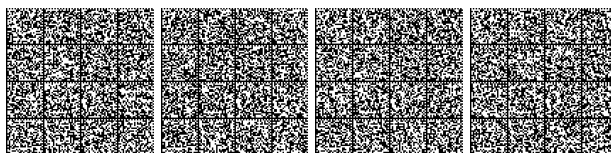
2. Tali importi sono ripartiti tra le predette Regioni come da allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 23 dicembre 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 2016
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 332



ALLEGATO

FSN 2013 - Ripartizione tra le Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e lotta all'AIDS

(legge n. 135/90)

(importi in euro)

REGIONI	Corsi di formazione					Trattamento domiciliare					Totale
	Numero di posti letto (a)	Malati (b)	Ripartizione teorica	Compartecipazione Sicilia (*)	Ripartizione quota formazione	Numero di posti per assistenza domiciliare (c)	Malati (b)	Ripartizione teorica	Compartecipazione Sicilia (*)	Ripartizione quota domiciliare	
PIEMONTE	233	1.329	1.258.810	55.460	1.314.270	150	1.329	2.154.312	49.660	2.203.972	3.518.242
LOMBARDIA	446	6.328	3.397.307	149.677	3.546.984	707	6.328	10.201.706	235.163	10.436.869	13.983.853
VENETO	186	1.097	1.014.304	44.688	1.058.992	123	1.097	1.771.921	40.845	1.812.766	2.871.758
LIGURIA	144	986	820.953	36.169	857.122	125	986	1.704.649	39.294	1.743.943	2.601.065
EMILIA ROMAGNA	237	1.949	1.436.300	63.280	1.499.580	204	1.949	3.035.437	69.971	3.105.408	4.604.988
TOSCANA	257	1.538	1.407.294	62.002	1.469.296	129	1.538	2.147.335	49.499	2.196.834	3.666.130
UMBRIA	39	237	214.500	9.450	223.950	12	237	269.803	6.219	276.022	499.972
MARCHE	88	456	463.439	20.418	483.857	35	456	611.482	14.095	625.577	1.109.434
LAZIO	457	3.192	2.621.783	115.509	2.737.292	275	3.192	4.513.006	104.031	4.617.037	7.354.329
ABRUZZO	91	264	425.064	18.727	443.791	15	264	313.202	7.220	320.422	764.213
MOLISE	17	39	76.714	3.380	80.094	1	39	36.840	849	37.689	117.783
CAMPANIA	356	1.104	1.681.472	74.082	1.755.554	68	1.104	1.350.643	31.134	1.381.777	3.137.331
PUGLIA	227	864	1.113.950	49.078	1.163.028	57	864	1.086.357	25.042	1.111.399	2.274.427
BASILICATA	65	73	273.449	12.048	285.497	4	73	85.460	1.970	87.430	372.927
CALABRIA	82	236	382.531	16.853	399.384	18	236	315.584	7.275	322.859	722.243
SICILIA	308	1.083	1.488.130	-730.821	757.309	75	1.083	1.389.263	-682.267	706.996	1.464.305
TOTALE	3.233	20.775	18.076.000	0	18.076.000	1.998	20.775	30.987.000	0	30.987.000	49.063.000

(a) Posti letto di day-hospital e di degenza ordinaria previsti a inizio anno per le malattie infettive in strutture pubbliche e private (fonte: Ministero della salute, NSIS, anno 2012)

(b) numero di casi di AIDS rilevati (fonte: Istituto Superiore di Sanità - Centro Operativo Aids (COA), anno 2012).

(c) posti letto teorici per l'assistenza domiciliare ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 135/1990.

(*) Per la Regione Siciliana sono state applicate le ritenute previste dall'ex-comma 830 della Legge n. 296/2006, pari al 49,11 per cento, redistribuendo poi alle Regioni a statuto ordinario tale quota.